



Coord. Nazionale
Penitenziari



Prot. n. 975

li 30.09.2003

All.

pres. Giovanni Tinebra
Capo del Dipartimento
dell'Amministrazione Penitenziaria
R O M A

e, p.c.

sen. Roberto Castelli
Ministro della Giustizia
R O M A

sen. Antonino Caruso
Presidente 2^a Commissione
Permanente (Giustizia) del
Senato della Repubblica
R O M A

dott. Francesco Massidda
Provveditore Regionale A.P.
CAGLIARI

dott. Gianfranco Pala
Direttore Casa di Reclusione
MAMONE

Roberto Picchedda
Coordinatore Regionale
UILPA Penitenziari Sardegna
CAGLIARI
Coordinamento GAU
UILPA Penitenziari
MAMONE

Oggetto: Casa di Reclusione di Mamone, diramazione S'Alcra.

Con nota n. 826 del 28 luglio 2003 questa Segreteria ha sollecitato un cortese riscontro alla nota n. 158 del 2 luglio 2003 del Coordinamento Regionale UILPA Penitenziari della Sardegna con la quale erano stati auspicati opportuni interventi di recupero, potenziamento e valorizzazione della Casa di Reclusione di Mamone.

A poco tempo da quella missiva, rimasta peraltro senza riscontro, ci è stato segnalato dallo stesso Coordinamento regionale e dal Coordinamento GAU UILPA Penitenziari della Casa di Reclusione di Mamone che il Direttore dell'istituto con apposito ordine di servizio ha soppresso la funzionalità della diramazione S'Alcra, che rappresenta il cuore delle risorse produttive agropastorali della Colonia.

Per come ci è stato riferito, difatti, nell'arco di un anno presso la diramazione S'Alcra si producono mediamente:

- 55.000 litri di latte di pecora;
- 650 agnelli;
- 180 pecore,
- 25 vitelli;
- 50 quintali di verdure e ortaggi;
- 12.000 balle di fieno.

./.

Non sappiamo, peraltro, se la sconcertante decisione del Direttore della Casa di Reclusione di Mamone rientri o meno nell'ambito di un eventuale progetto concordato con il Provveditorato Regionale e/o con l'Amministrazione Centrale.

Ci pare però di comprendere che essa, "tagliando" circa il 70% delle risorse produttive agro-pastorizie dell'istituto, sia destinata a ripercuotersi gravemente sull'economia generale della struttura.

Sorge forte, dunque, il sospetto che – anche al di là delle sollecitazioni che pervengono dalla Commissione Giustizia del Senato della Repubblica in ordine alla messa in opera di compiuti interventi per la valorizzazione della Casa di Reclusione di Mamone – con la dismissione della diramazione S'Alcra si tenda a determinare le condizioni per un forte ridimensionamento o, addirittura, per la chiusura del complesso.

Per quanto accennato, si richiede alla S.V. di voler autorevolmente intervenire con cortese urgenza al fine di determinare il ripristino della piena operatività della diramazione S'Alcra della Casa di Reclusione di Mamone.

Nell'attesa di un cortese ed urgentissimo riscontro, distinti saluti.


Il Segretario Generale
Massimo Tesaj